Guida alla compilazione del PDP

DSA, BES e L2

DEFINIZIONE DI BES

I **Bisogni Educativi Speciali (BES)** sono quelle particolari esigenze educative che alcuni alunni possono manifestare «per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta» (Direttiva Ministeriale del 27.12.2012). Tale Direttiva riassume i BES in tre grandi sotto-categorie:

1) quella della **disabilità** (tutelati dalla Legge 104/92);

2) quella dei disturbi evolutivi specifici (tra i quali i **DSA**, ossia affetti da discalculia, dislessia,

disgrafia e disortografia, tutelati dalla Legge 170/2010, e per la comune origine evolutiva anche ADHD e borderline cognitivi);

3) quella dello **svantaggio socioeconomico**, **linguistico**, **culturale**.

Gli alunni plusdotati o gifted che rientrano nella categoria dei BES

Delle tre categorie, solo per le prime due è obbligatoria una certificazione. Nel caso degli alunni con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento**, la diagnosi viene redatta dal medico specialista della ASL o di strutture convenzionate e consegnata alla scuola dalla famiglia. La legge 170/2010 (e seguenti) stabilisce l'obbligo di stesura del PDP per tutte le categorie comprese al punto 2 dell'elenco.

L'istituto mette a disposizione dei docenti tre modelli distinti di PDP per BES, DSA e studenti stranieri con l'italiano come L2.

IL PDP

Il **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) contiene l'indicazione dei disturbi dell'alunno, le attività didattiche personalizzate previste, gli **strumenti compensativi e dispensativi**, nonché le forme di verifica e valutazione. Nel PDP vengono precisate le strategie metodologico-didattiche più adatte all'alunno, che tengano conto dei suoi tempi di elaborazione, di produzione, di comprensione delle consegne.

Anche il **volume delle attività di studio** deve essere compatibile con le sue specifiche possibilità, capacità e potenzialità, pertanto nel documento sono indicate anche la giusta quantità di compiti, di richieste in fase di verifica e l'uso di mediatori didattici che possono facilitargli l'apprendimento (ad esempio, gli schemi e mappe).

Anche le **modalità di valutazione** devono tenere conto delle specifiche caratteristiche dell'alunno, che può essere esonerato dalle verifiche scritte o orali a seconda delle indicazioni degli specialisti.

GLI STRUMENTI COMPENSATIVI E LE MISURE DISPENSATIVE

Le "*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*" allegate al Decreto 5669/2011 specificano che «Gli **strumenti compensativi** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti indichiamo: la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto; il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione; i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori; la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo; altri strumenti tecnologicamente meno evoluti, quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc. Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti – anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto – avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA».

All'articolo 3 del medesimo testo si legge invece che «Le **misure dispensative** sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Per esempio, non è utile far leggere a un alunno con Dislessia un lungo brano, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione nella lettura. Rientrano tra le misure dispensative altresì le interrogazioni programmate, l'uso del vocabolario, poter svolgere una prova su un contenuto comunque disciplinarmente significativo, ma ridotto o tempi più lunghi per le verifiche. L'adozione delle misure dispensative, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione».

CHI REDIGE IL PDP

La **redazione del PDP** è di competenza della scuola, ossia dei docenti del team di classe (nel caso di scuola primaria) e dei docenti del consiglio di classe (nel caso di scuola secondaria). Nello specifico, **è il coordinatore di classe a occuparsi della compilazione**. È anche prevista la **collaborazione della famiglia**, come indicato nelle "*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*" allegate al Decreto 5669/2011: «Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni…».

ENTRO QUANDO REDIGERE IL PDP

Le "*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*" allegate al Decreto 5669/2011 indicano che il Piano Didattico Personalizzato (PDP) va redatto **entro il primo trimestre (30 novembre) dell'anno scolastico di riferimento**. Nel caso in cui la diagnosi venga presentata in corso d'anno, il PDP deve essere redatto in tempo utile per le valutazioni in itinere e finali.

DA CHI DEVE ESSERE FIRMATO IL PDP

Il PDP **deve essere firmato necessariamente dal Dirigente scolastico**, responsabile legale della scuola **prima di essere consegnato alle famiglie**. Sarà cura del coordinatore di classe stamparlo in duplice copia, presentarlo al DS e poi convocare le famiglie per la consegna del documento. La seconda copia invece rimarrà alla scuola. Il PDP **deve inoltre riportare le firme degli insegnanti** del team docenti o del consiglio di classe, **nonché della famiglia**.

LA FAMIGLIA È OBBLIGATA A FIRMARE IL PDP?

Coinvolgere le famiglie nella stesura del PDP è fondamentale, ma può capitare che talvolta decidano di non avvalersi delle misure previste nel PDP. **Nel caso in cui la famiglia rifiuti di firmare il PDP BES, il coordinatore dovrà far firmare ai genitori la relativa lettera,** disponibile nella Modulistica, allegandola al registro dei verbali. In tal caso, il team docenti o il CdC non sarà più obbligato a redigere il PDP, pur potendo continuare personalizzare gli apprendimenti per l'alunno in modo informale.

IL PDP VA AGGIORNATO?

L’art. 5 comma 3 della Legge 170 (“*Misure educative e didattiche di supporto*”) chiarisce che tutti gli interventi didattici individualizzati e personalizzati devono essere non solo documentati, ma anche **sottoposti periodicamente a monitoraggio** per valutarne l’efficacia e verificare il raggiungimento degli obiettivi. È consigliabile, pertanto, che il PDP venga verificato dal team dei docenti o dal consiglio di classe due o più volte l’anno (per esempio, in sede di scrutini) e modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni e/o nelle difficoltà dell’alunno.

Il PDP viene inoltre aggiornato annualmente.

IL PDP DSA

1. 1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Cognome		
Nome		
Luogo e data di nascita		
Residenza		
In Via		n.
In provincia di		
Telefoni di riferimento		
e-mail		
Istituto		
Plesso		
Classe e sezione		

Nella tabella iniziale devono essere inseriti i dati relativi all'alunno DSA.

IL PDP DSA

1. 2. QUADRO FAMILIARE

Componenti del nucleo familiare COGNOME E NOME	Grado di parentela

1. 3. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Alunni in totale n°	
Alunni con disabilità n°	
Alunni stranieri n°	

Le tabelle seguenti devono essere compilate con il quadro familiare e la situazione della classe in cui l'alunno è inserito

IL PDP DSA

1. 4. AZIENDA ASL O ALTRO

Azienda USL (n°/distretto) o ALTRO (ente accreditato o privato)	

1. 5. DATI DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA ALLA SCUOLA

Segnalazione diagnostica redatta da ASL, ente accreditato o privato	
in data	
a (città)	
dal dott.	
in qualità di (neuropsichiatra-psicologo)	

I dati relativi all'azienda sanitaria o all'ente certificante sono riportati nella diagnosi clinica depositata dalla famiglia

IL PDP DSA

1. 6 . DIAGNOSI CLINICA
(Art. 3, Legge 170/2010)

La sintesi diagnostica (o conclusioni diagnostiche) da riportare sul PDP si trovano in genere in calce alla diagnosi dello specialista.

IL PDP DSA

1. 7 INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI

A. Interventi riabilitativi:

○ in orario scolastico ○ in orario extrascolastico

Tipo di intervento	Operatore di riferimento	N° incontri settimanali	Giorno	Orario
Logopedia				
Psicomotricità				
Interventi didattici specifici in strutture esterne				
Altro (specificare)				

B. Interventi sanitari e terapeutici:
(cure e terapie ad alto grado di specialità: interventi terapeutici e sanitari, come quelli condotti da neuropsichiatri, psicologi, neurologi...)

Tipo di intervento	Operatore di riferimento	N° incontri settimanali	Giorno	Orario
Altro				

Nella sezione 1.7 vanno riportati gli interventi socio educativi a cui l'alunno è sottoposto. Per la compilazione di tale sezione è fondamentale il confronto con le famiglie.

IL PDP DSA

2. ABILITA' STRUMENTALI

2.1 Lettura (Legge 170/10, Art. 1, comma 2)

Descrittori:

Dislessia

- ○ Grave
- ○ Media
- ○ Lieve

cosa legge

- ○ singole lettere
- ○ sillabe semplici/complesse
- ○ singole parole mono/bi/tri e polisillabiche
- ○ intere frasi
- ○ brani di breve lunghezza

La sezione 2 presenta una serie di marcatori di campo da selezionare sulla base della gravità del disturbo (la dislessia, ad esempio) e l'osservazione in classe delle effettive abilità dell'alunno.

IL PDP DSA

A

MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE

B

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)

C

INDICAZIONI PER LA PERSONALIZZAZIONE DELLA VERIFICA E DELLA VALUTAZIONE

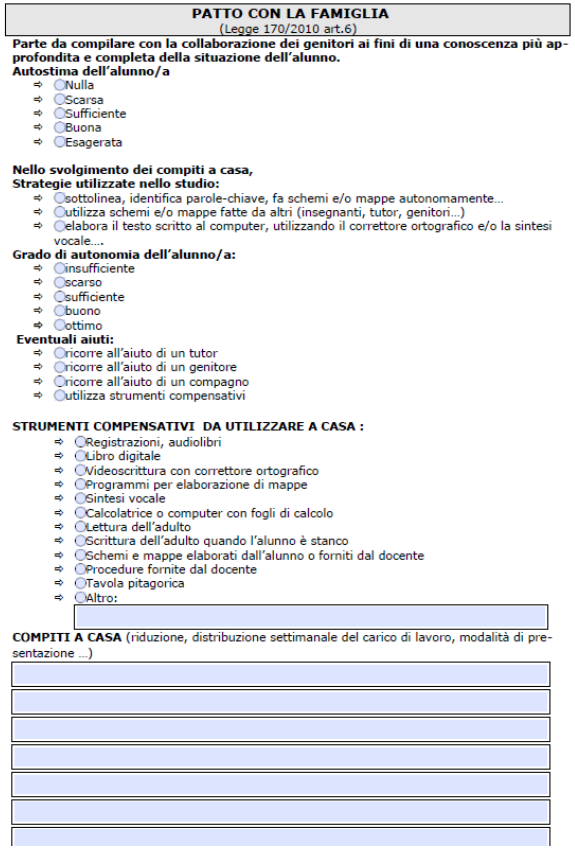
Patto di corresponsabilità educativa
previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235

In base alla programmazione di classe ogni docente disciplinare avrà cura di specificare, facendo riferimento alle tabelle A e B, le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione adottati per l'anno scolastico in corso.

DISCIPLINA	A: MISURE DISPENSATIVE CONCORDATE	B: STRUMENTI COMPENSATIVI	C:MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE
ITALIANO			
STORIA			
GEOGRAFIA			
MATEMATICA			
SCIENZE			
INGLESE			
SPAGNOLO FRANCESE			
ARTE			
TECNOLOGIA			
MUSICA			
MOTORIA			
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVA			

Nel "Patto di corresponsabilità educativa" vanno inseriti i codici numerici riportati nelle tabelle A, B, C allegate al PDP e relative alle misure dispensative e compensative da adottare, nonché ai criteri di valutazione. Questa sezione è comune a tutti e tre i tipi di PDP d'istituto.

IL PDP DSA



PATTO CON LA FAMIGLIA
(Legge 170/2010 art.6)

Parte da compilare con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.

Autostima dell'alunno/a
- ⇨ ◯Nulla
- ⇨ ◯Scarsa
- ⇨ ◯Sufficiente
- ⇨ ◯Buona
- ⇨ ◯Esagerata

Nello svolgimento dei compiti a casa,
Strategie utilizzate nello studio:
- ⇨ ◯sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente…
- ⇨ ◯utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori…)
- ⇨ ◯elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale….

Grado di autonomia dell'alunno/a:
- ⇨ ◯insufficiente
- ⇨ ◯scarso
- ⇨ ◯sufficiente
- ⇨ ◯buono
- ⇨ ◯ottimo

Eventuali aiuti:
- ⇨ ◯ricorre all'aiuto di un tutor
- ⇨ ◯ricorre all'aiuto di un genitore
- ⇨ ◯ricorre all'aiuto di un compagno
- ⇨ ◯utilizza strumenti compensativi

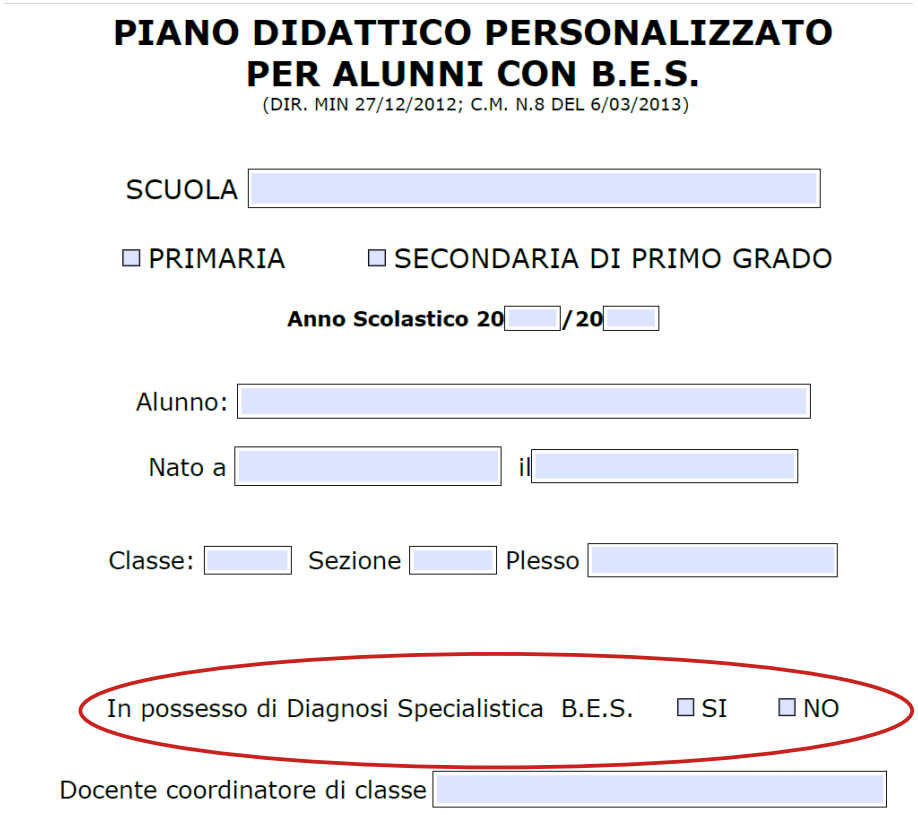
STRUMENTI COMPENSATIVI DA UTILIZZARE A CASA :
- ⇨ ◯Registrazioni, audiolibri
- ⇨ ◯Libro digitale
- ⇨ ◯Videoscrittura con correttore ortografico
- ⇨ ◯Programmi per elaborazione di mappe
- ⇨ ◯Sintesi vocale
- ⇨ ◯Calcolatrice o computer con fogli di calcolo
- ⇨ ◯Lettura dell'adulto
- ⇨ ◯Scrittura dell'adulto quando l'alunno è stanco
- ⇨ ◯Schemi e mappe elaborati dall'alunno o forniti dal docente
- ⇨ ◯Procedure fornite dal docente
- ⇨ ◯Tavola pitagorica
- ⇨ ◯Altro:

COMPITI A CASA (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione …)

L'ultima sezione è da compilare in collaborazione con la famiglia per avere un quadro più preciso sull'alunno. Anche questa sezione è comune al PDP BES.

In calce vanno poi riportate le firme dei docenti, della famiglia e del DS.

IL PDP BES



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PER ALUNNI CON B.E.S.
(DIR. MIN 27/12/2012; C.M. N.8 DEL 6/03/2013)

SCUOLA

☐ PRIMARIA ☐ SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anno Scolastico 20 /20

Alunno:

Nato a il

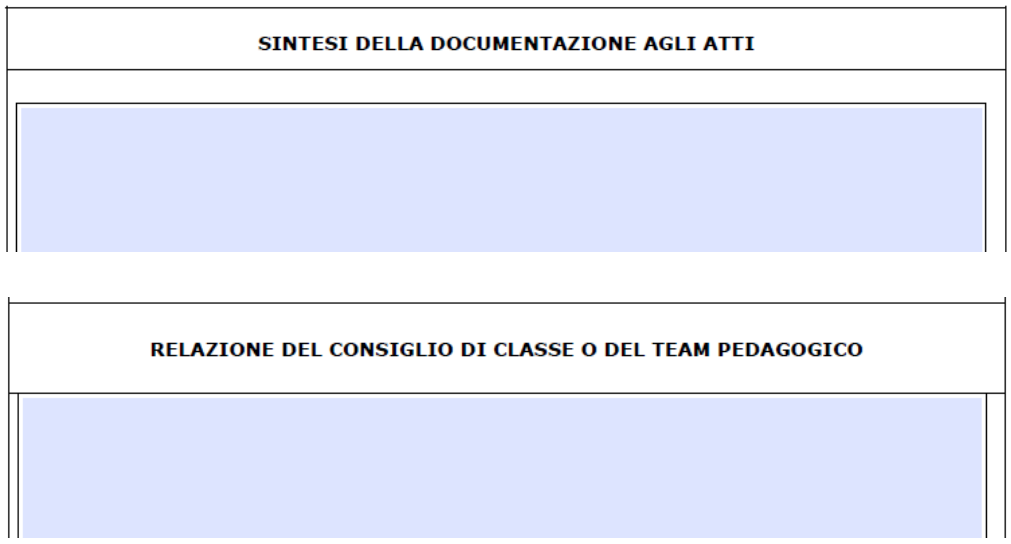
Classe: Sezione Plesso

In possesso di Diagnosi Specialistica B.E.S. ☐ SI ☐ NO

Docente coordinatore di classe

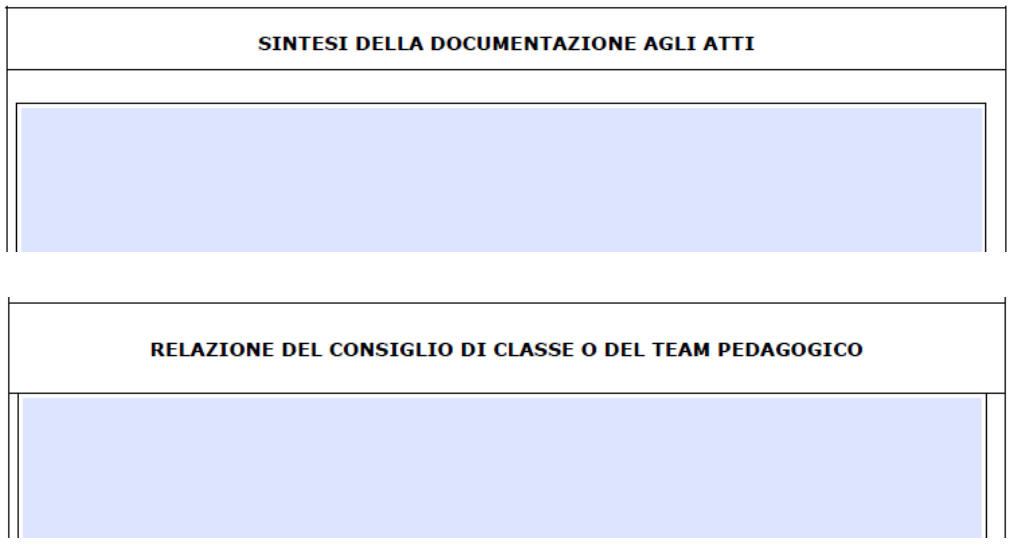
Il frontespizio del PDP BES è dedicato ai dati relativi all'alunno. È inoltre importante indicare se sia o meno in possesso di diagnosi specialistica.

IL PDP BES



Nella sezione seguente devono essere indicate la sintesi della documentazione agli atti (solo in presenza di atti depositati dalla famiglia) insieme a quanto emerso dall'osservazione dell'alunno nel contesto classe.

IL PDP BES



Nella sezione seguente devono essere indicate la sintesi della documentazione agli atti (solo in presenza di atti depositati dalla famiglia) insieme a quanto emerso dall'osservazione dell'alunno nel contesto classe.

IL PDP BES

GRIGLIA OSSERVATIVA PER GLI ALUNNI BES (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	
Manifesta difficoltà di **lettura/scrittura**	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Manifesta difficoltà di **espressione orale**	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Manifesta difficoltà **logico/matematiche**	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Manifesta difficoltà nel **rispetto delle regole**	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Manifesta difficoltà nel **mantenere l'attenzione** durante le **spiegazioni**	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Svolge regolarmente i **compiti a casa**	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Esegue le **consegne** che gli vengono proposte **in classe**	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Manifesta **difficoltà** nella **comprensione** delle **consegne** proposte	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Fa **domande non pertinenti** all'insegnante/educatore	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Disturba lo svolgimento delle **lezioni** (distrae i compagni, ecc.)	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Presta attenzione ai **richiami dell'insegnante/educatore**	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Manifesta **difficoltà** a **stare fermo nel proprio banco**	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Si fa distrarre dai compagni	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Manifesta **timidezza**	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Viene **escluso** dai compagni dalle **attività scolastiche**	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Viene **escluso** dai compagni dalle **attività di gioco**	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Tende ad **autoescludersi** dalle **attività scolastiche**	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Tende ad **autoescludersi** dalle **attività di gioco/ricreative**	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Porta a scuola i **materiali** necessari alle attività scolastiche	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Ha **cura** dei **materiali** per le attività scolastiche (propri e della scuola)	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Dimostra **fiducia nelle proprie capacità**	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai
Altro	☐Sempre ☐Spesso ☐A volte ☐Quasi Mai ☐Mai

Le tabelle a seguire devono essere compilate sulla base della diagnosi (se presente) e dell'osservazione in classe.

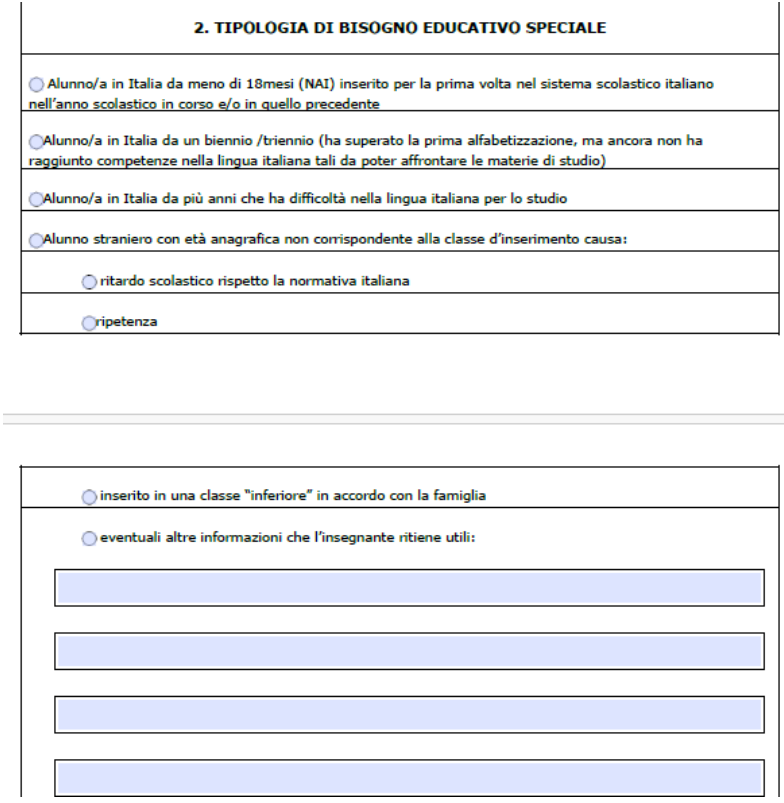
Le sezioni seguenti sono invece comuni al PDP DSA illustrato in precedenza.

IL PDP L2 (NAI – NUOVO ARRIVO IN ITALIA)

1.ANAGRAFICA	
1.1.DATI RELATIVI ALL'ALUNNO	
Cognome	
Nome	
Nazionalità	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Data di arrivo in Italia	
Data di inserimento nella scuola	
Classe	
Lingua d'origine	
Lingue studiate oltre a quella d'origine	
1.2.COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	
Parenti/conviventi: dati rilevanti (numero, possibilità mutuo aiuto, rapporto di dipendenza, ...)	

La sezione 1 riguarda i dati anagrafici, il contesto familiare e la storia scolastica dell'alunno.

IL PDP L2 (NAI – NUOVO ARRIVO IN ITALIA)

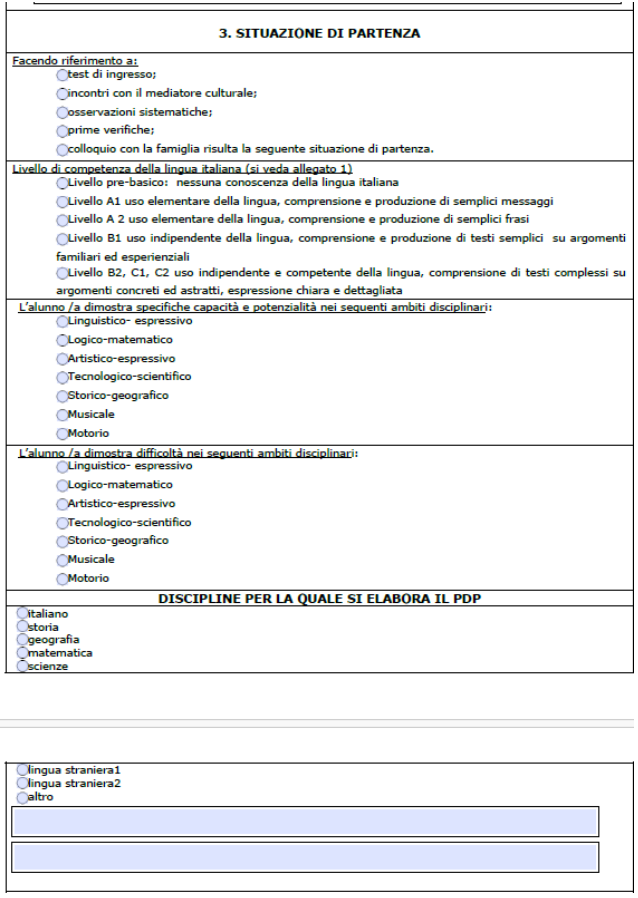


2. TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

- ◯ Alunno/a in Italia da meno di 18mesi (NAI) inserito per la prima volta nel sistema scolastico italiano nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente
- ◯ Alunno/a in Italia da un biennio /triennio (ha superato la prima alfabetizzazione, ma ancora non ha raggiunto competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- ◯ Alunno/a in Italia da più anni che ha difficoltà nella lingua italiana per lo studio
- ◯ Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa:
  - ◯ ritardo scolastico rispetto la normativa italiana
  - ◯ ripetenza
  - ◯ inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia
  - ◯ eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utili:

Nella sezione 2 devono invece essere indicate le motivazioni della stesura del PDP L2 corredate da qualunque informazione sia ritenuta utile dal docente.

IL PDP L2 (NAI – NUOVO ARRIVO IN ITALIA)



3. SITUAZIONE DI PARTENZA

Facendo riferimento a:
- test di ingresso;
- incontri con il mediatore culturale;
- osservazioni sistematiche;
- prime verifiche;
- colloquio con la famiglia risulta la seguente situazione di partenza.

Livello di competenza della lingua italiana (si veda allegato 1)
- Livello pre-basico: nessuna conoscenza della lingua italiana
- Livello A1 uso elementare della lingua, comprensione e produzione di semplici messaggi
- Livello A 2 uso elementare della lingua, comprensione e produzione di semplici frasi
- Livello B1 uso indipendente della lingua, comprensione e produzione di testi semplici su argomenti familiari ed esperienziali
- Livello B2, C1, C2 uso indipendente e competente della lingua, comprensione di testi complessi su argomenti concreti ed astratti, espressione chiara e dettagliata

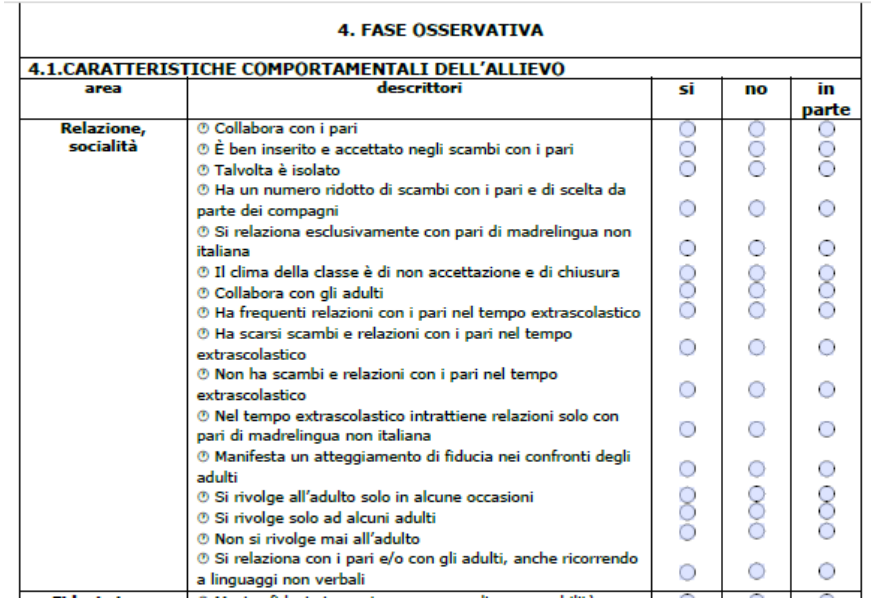
L'alunno /a dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:
- Linguistico- espressivo
- Logico-matematico
- Artistico-espressivo
- Tecnologico-scientifico
- Storico-geografico
- Musicale
- Motorio

L'alunno /a dimostra difficoltà nei seguenti ambiti disciplinari:
- Linguistico- espressivo
- Logico-matematico
- Artistico-espressivo
- Tecnologico-scientifico
- Storico-geografico
- Musicale
- Motorio

DISCIPLINE PER LA QUALE SI ELABORA IL PDP
- italiano
- storia
- geografia
- matematica
- scienze
- lingua straniera1
- lingua straniera2
- altro

La sezione 3 monitora invece la situazione di partenza dell'alunno e al suo interno devono essere indicate le discipline per cui si intende elaborare il PDP.

IL PDP L2 (NAI – NUOVO ARRIVO IN ITALIA)



4. FASE OSSERVATIVA

4.1.CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL'ALLIEVO

area	descrittori	si	no	in parte
Relazione, socialità	Collabora con i pari	○	○	○
	È ben inserito e accettato negli scambi con i pari	○	○	○
	Talvolta è isolato	○	○	○
	Ha un numero ridotto di scambi con i pari e di scelta da parte dei compagni	○	○	○
	Si relaziona esclusivamente con pari di madrelingua non italiana	○	○	○
	Il clima della classe è di non accettazione e di chiusura	○	○	○
	Collabora con gli adulti	○	○	○
	Ha frequenti relazioni con i pari nel tempo extrascolastico	○	○	○
	Ha scarsi scambi e relazioni con i pari nel tempo extrascolastico	○	○	○
	Non ha scambi e relazioni con i pari nel tempo extrascolastico	○	○	○
	Nel tempo extrascolastico intrattiene relazioni solo con pari di madrelingua non italiana	○	○	○
	Manifesta un atteggiamento di fiducia nei confronti degli adulti	○	○	○
	Si rivolge all'adulto solo in alcune occasioni	○	○	○
	Si rivolge solo ad alcuni adulti	○	○	○
	Non si rivolge mai all'adulto	○	○	○
	Si relaziona con i pari e/o con gli adulti, anche ricorrendo a linguaggi non verbali	○	○	○

Le tabelle della sezione 4 sono da compilare sulla base dell'osservazione, indicando inoltre il livello linguistico dell'alunno sulla scala dall'A1 (elementare) a C2 (madrelingua).

A seguire devono essere esplicitati dai criteri per l'adattamento dei contenuti disciplinari, alle modalità di verifica unite ai criteri di valutazione. È inoltre importante indicare quali siano i nuclei tematici dei saperi di cui l'alunno deve mostrare di aver acquisito una sufficiente padronanza.

L'ultima sezione del patto con la famiglia corrisponde a quanto già precedentemente esposto.